

CICERONE

Marco Tullio Cicerone rappresenta al meglio la fusione tra la cultura greca e romana.

- Cicerone mostrò apertura nei confronti delle conquiste filosofiche, politiche ed educative dei greci, rielaborandole in un'originale sintesi di pensiero.
- Cicerone **aderì alla filosofia stoica**, secondo cui l'uomo virtuoso vive secondo natura, cioè in modo razionale.

Cicerone nacque il 3 gennaio del 106 a.C. ad Arpino e morì assassinato il 7 dicembre del 43 a.C. a Formia.

Cicerone apparteneva a una **famiglia di ordine equestre** e fu una delle figure più rilevanti di tutta l'antichità romana.

La sua vastissima produzione letteraria rimase come esempio per tutti gli autori del I secolo a.C., tanto da poter essere considerata il modello della letteratura latina classica.

Grande ammiratore della cultura greca, attraverso la sua opera i Romani poterono anche acquisire una migliore conoscenza della filosofia.

Tra i suoi maggiori contributi alla cultura latina ci fu la creazione di un lessico filosofico latino

- Da adolescente **si trasferì a Roma e studiò filosofia e retorica**.
Tra il 79 e il 77 a.C. si recò in Grecia, dove frequentò diverse scuole di filosofia, tra cui quella epicurea.
- Cicerone è considerato come uno dei più importanti uomini politici romani del I secolo a.C.
 - Nell'**80 a.C.**, infatti, iniziò la sua attività politica e si mantenne sempre lontano dagli eccessi e dalle posizioni estreme;
 - Nel **57 a.C.** seguì la via della conciliazione e del compromesso, abbandonando la vita politica e dedicandosi alla scrittura;
 - Nel **50 a.C.** iniziò per Cicerone un periodo tormentato;
 - Nel **44 a.C.** si allontanò da Roma e vi fece ritorno soltanto per opporsi ai tentativi di Marco Antonio di prendere il potere;
 - Nel **43 a.C.** fu ucciso dai sicari di Marco Antonio.
- Durante la sua vita, **Cicerone si impegnò con costanza per la diffusione della filosofia greca a Roma**.
A Cicerone dobbiamo la conoscenza della filosofia greca.
La **filosofia greca, diventò così un elemento fondamentale della cultura romana**.
Cicerone è appunto considerato **il principale rappresentante dell'indirizzo eclettico romano**.
Il suo intento, anzi, era quello di divulgare alcune questioni **affrontate dalle filosofie greche ed ellenistiche** che erano particolarmente interessanti per la società romana.

L'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO

Il diritto fu una delle grandi creazioni dei Romani, grazie ai quali la scienza giuridica divenne un nuovo ambito culturale.

- Il diritto era caratterizzato da una profonda **conoscenza dei costumi romani**.
- L'**avvocato** era il punto di riferimento per risolvere questioni complesse.
- Inizialmente l'**insegnamento** del diritto aveva un carattere **informale e pratico**.
- Il **maestro** si offriva come **esempio e modello da imitare** durante le consultazioni giuridiche.
- A partire dalla generazione di Cicerone, la formazione giuridica romana divenne istituzionale e all'insegnamento pratico fu affiancato l'insegnamento sistematico di un corpo dottrinale.
- A partire dal **II secolo d.C. vennero creati appositi uffici di consultazione** con funzione di scuole pubbliche di diritto.
- Nel corso della sua evoluzione, lo studio del **diritto si avvale anche di veri e propri manuali**.
- Con il tempo i **professori di diritto divennero figure professionali autonome**.
L' *humanitas* è un ideale formativo, che riguarda quindi lo sviluppo dell'individuo. Tale sviluppo corrisponde nell'ottica Ciceroniana alla piena realizzazione delle potenzialità interiori, sociali, politiche e culturali della persona. Come riporta lo stesso Cicerone all'interno del "de finibus bonorum et malorum" (sui limiti dei beni e dei mali) del 45a.C: "vivere secondo la natura umana che sia perfettamente realizzata e non soffra di alcuna mancanza" è il sommo bene per l'uomo.

HUMANITAS

Il concetto dell'*humanitas* ciceroniano (ma comunque tipico della cultura latina) riprende la *paideia* greca integrandola con il concetto di *pietas*, ovvero il rispetto per gli antichi valori che i romani chiamavano *mos maiorum*. Detto ciò bisogna tenere presente che l'*humanitas* latina si differenzia dalla semplice *paideia* greca poiché va oltre alla semplice formazione dell'individuo introducendolo anche alla filantropia (amore per gli uomini). Questo perché l'*humanitas* oltre alla formazione dell'individuo pone al suo centro il riconoscimento dell'umanità di ogni uomo.

MOS MAIORUM

Rappresenta il nucleo della morale tradizionale della civiltà romana. A seguito della conquista della Grecia e dell'ellenizzazione dell'impero fu spesso utilizzato come elemento di riferimento nel mantenimento della cultura romana minacciata dalla cultura greca.

PAIDEIA

Con *paideia* nella cultura greca classica ci si riferiva principalmente alla fonte di educazione, ben presto il termine finì con l'indicare l'educazione stessa in senso intellettuale e morale.

PIETAS

Originariamente esprime i doveri dell'individuo nei confronti degli altri uomini dei genitori e degli dei. In età augustea fu utilizzata come elemento principale nel delineare la personalità dell'eroe Enea soprannominato, appunto, il pio.

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO ROMANO

Roma aveva un sistema scolastico complesso e articolato con un carattere prevalentemente privato che prevedeva una preparazione militare. Vi era distribuzione del percorso formativo in tre livelli riservando

LIVELLO PRIMARIO preparazione militare

LIVELLO SECONDARIO

LIVELLO SUPERIORE retorica e filosofia con possibilità di frequentare scuola di diritto

ISTRUZIONE PRIMARIA

A 7 anni i bambini frequentavano il LUDUS LITTERARIUS.

L'allievo era allievo accompagnato dal pedagogus- Gli studenti apprendevano gli elementi basilari di lettura, scrittura e calcolo, esercitandosi incidendo tavolette di cera, era presente il calculator, per apprendere tavole aritmetiche

ISTRUZIONE SECONDARIA:

privilegio per aristocratici maschi dai 12 anni accedere alla scuola del grammaticus, per una formazione letteraria e grammaticale

terminava a 16 anni circa con la cerimonia dei liberalia al fine di indossare la toga virile, con inizio del tirocinium fori

ISTRUZIONE SUPERIORE

Si svolgeva nella scuola di retorica, sotto il magister dicendi.

Aveva l'obiettivo di formare ottimi cittadini, con capacità di praticare l'arte del discorso con possibilità di approfondire filosofia o medicina.

LA FORMAZIONE DELL'ORATORE

Cicerone indica nell'educazione uno strumento per far rinascere in governanti e cittadini l'amore per: virtù, rispetto per dei e leggi.

individuo per questo un ideale politico-educativo nella figura dell'oratore

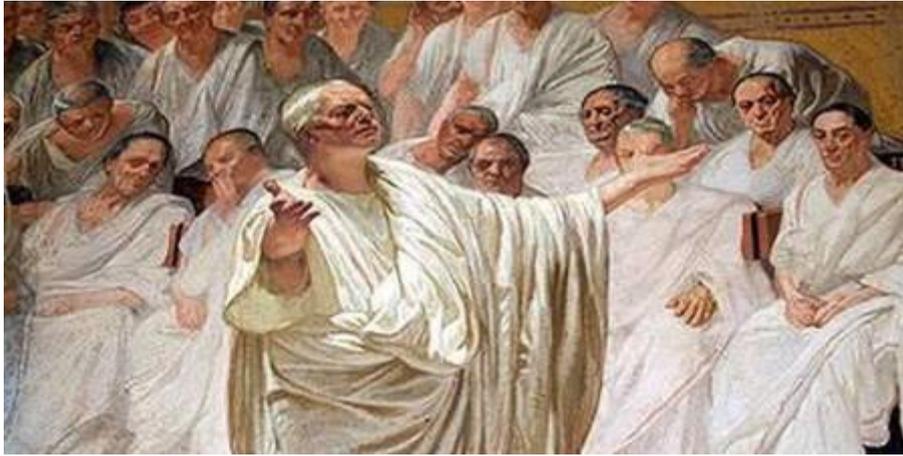
concepito come «l'esito

di una formazione politica,

culturale e morale»

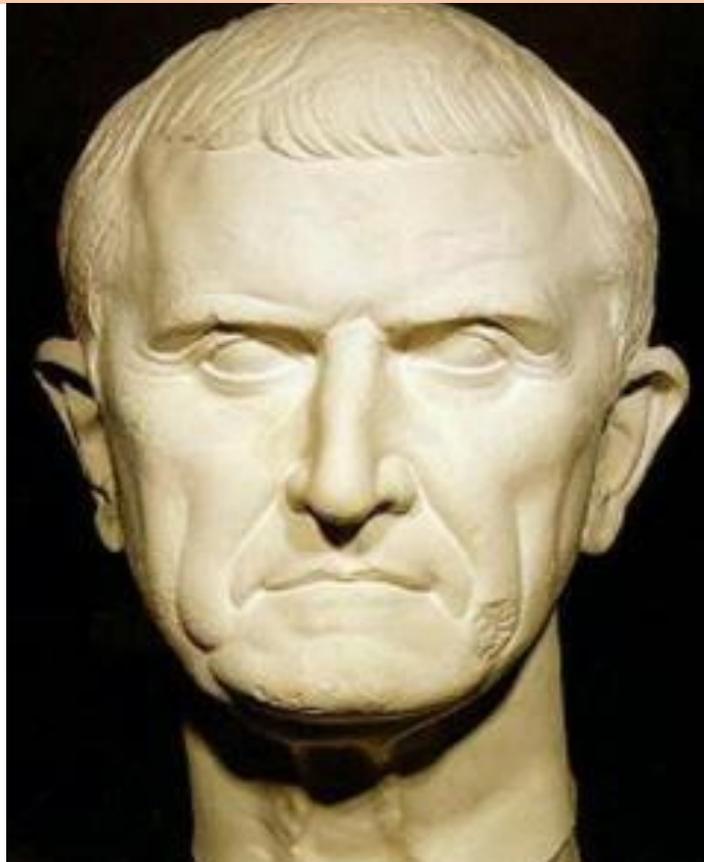
carico...

nel dialogo «de oratore» cicerone espone i tratti della figura dell'oratore, le diverse tappe della sua formazione, inoltre sostiene la necessità di fondare l'arte oratoria su solide basi culturali.

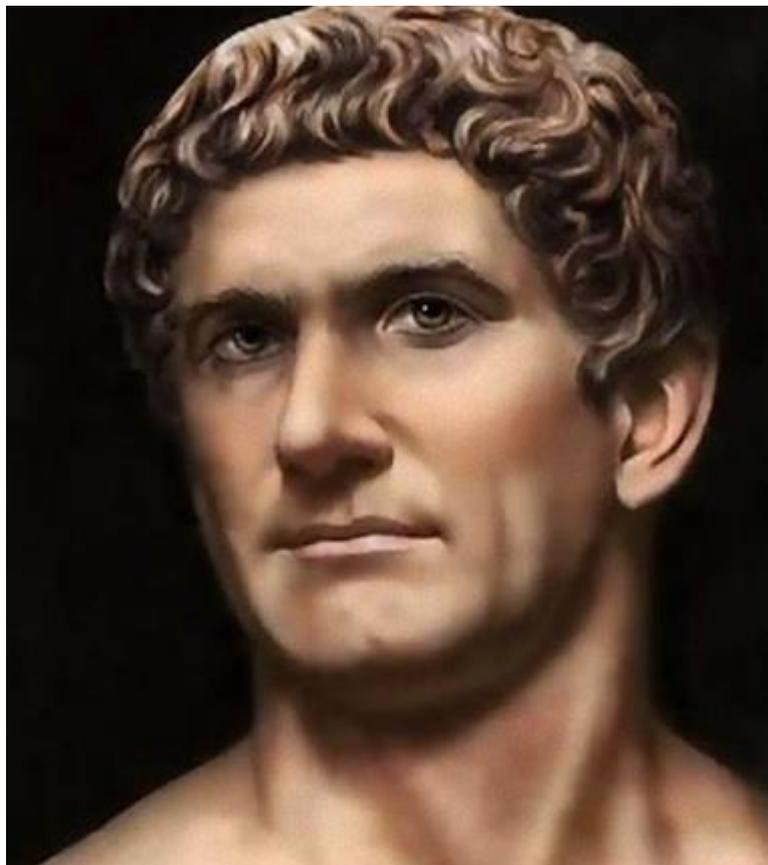


il curricolo educativo ciceroniano per la formazione dell'oratore integra apporti ellenistici alla formazione romana: da un lato approva il modello di formazione completa (fondata su retorica e filosofia), dall'altro lo paragona ad un uomo che oltre a queste capacità agisce anche rettamente e onestamente. secondo cicerone quindi l'oratore perfetto possiede una cultura enciclopedica : ha un vasto sapere storico, letterario e nel campo del diritto; acuto nel riconoscere le passioni umane e nell'interpretarle; ha una formazione retorica e filosofica. diversamente dal retore quindi, l'oratore di cicerone è un uomo che brilla in tutte le qualità umane, con un percorso di crescita personale e la cui formazione si basa su doti naturali; allo stesso tempo però non può compiersi con l'assenza di volontà, senso di responsabilità e impegno.

LUCIO LICINIO CRASSO



Nacque a Roma, nel 140 a.c. è stato un uomo politico della Repubblica Romana, console nel 95 a.c., oltre che il più grande oratore della sua epoca.



MARCO ANTONIO

Detto l'oratore è stato un politico, militare e oratore romano. iniziò il proprio cursus honorum nel 113 a.c., ricoprendo la carica di questore, per poi divenire pretore con poteri proconsolari.